

CON I LETTORI NELLA FIRENZE NASCOSTA

Una Casa per rendere giustizia a un nome. Un Museo per riportare in vita il prestigio di una storica famiglia fiorentina trascurata dal tempo. Un'operazione di restituzione di un ruolo fondamentale svolto da una casata senza la quale la storia di Medici (e di Firenze tutta) non sarebbe stata la stessa. Questo — e molto altro — è Casa Martelli: un palazzo appartato fra i vicoli del centro, scrigno di memoria, ricco di beni e storie intessute nella trama stessa di cui è fatta la città. Bene comune recuperato alla tutela dello Stato dopo i trafugamenti e le vendite iniziate proprio a opera dalla stessa famiglia Martelli, a fine '800, quando le risorse cominciavano a scarseggiare.

È qui che Monica Bietti condurrà oggi i lettori del *Corriere Fiorentino*, in un viaggio sempre in bilico fra arte e storia, teso a scoprire, a ricordare, a connettere i fili. È lei la funzionaria del Ministero che nel 1998 entra per prima nella dimora restituita alla collettività, trovando davanti a sé uno scenario desolante: cassetti e armadi vuoti, neppure un asciugamano, una porcellana; stampe per terra, quadri spariti. Comincia così una paziente opera di ricerca e recupero di ambienti e oggetti, che porta oggi Casa Martelli a offrirsi con tutto il suo straordinario bagaglio di memoria ricostruita. In un percorso a ritroso nel tempo, ci affaccere-



Da sapere
A sinistra la Sala del Giardino d'inverno dentro al Museo di Casa Martelli. Qui sopra il salone d'ingresso con lo stemma di famiglia

Nelle stanze di Casa Martelli tracce di amicizia coi Medici

Undici fratelli schierati con Cosimo il Vecchio. E la passione per Donatello

mo stasera sulla prima metà del 400, quando gli undici fratelli Martelli si schierano con fermezza dalla parte di Cosimo il Vecchio: è Ugolino a mettere al sicuro i beni del mercante-banchiere e amico quando viene esiliato; è Roberto a fornire al *pater patriae* i fondi per portare a Firenze il Concilio ecumenico di Basilea-Ferrara, nel 1439; è

Domenico a diventare ambasciatore della Repubblica, uomo di punta nella lotta contro i Turchi. Il legame è forte fra le due famiglie.

Sono i Martelli ad attorniare Cosimo e Piero nella *Cavalcata dei Magi* che Benozzo Gozzoli immortalò sui muri del palazzo di via Larga. Solo ai Martelli è concessa in San Lorenzo una cappella co-

canto alla Sagrestia Nuova dove riposa Giovanni de Bicci, capostipite dei Signori di Firenze. Ed è ancora Roberto Martelli a contattare Filippo Lippi per quell'*Annunciazione* cangiante ancor oggi esibita nella cappella di famiglia, che oggi i lettori del *Corriere fiorentino* visiteranno dopo aver attraversato il corridoio segreto forse usato

da Michelangelo per allontanarsi da San Lorenzo, quando si nascondeva dalla furia medicea dopo l'assedio di Firenze.

Tante le storie intessute nelle pareti della dimora che Monica Bietti è pronta a svelare oggi. Un soffitto narra di Camilla Martelli, triste (seconda) consorte di Cosimo I, imprigionata in convento fino alla pazzia dopo la morte del Granduca. Un controsoffitto smontato fa riaffiorare l'amore fra Marco Martelli e la bella Teresa Ristori, disconosciuta dopo 7 anni di matrimonio e tre figli. Un orgoglioso affresco celebra Donatello e tutte le opere che un tempo si trovavano fra le mura di via Zannetti, commissionate dai Martelli al grande scultore: il *San Giovannino*, (venduto dalla famiglia e acquistato dallo Stato a inizi del '900, oggi al Bargello); il *David* e il «bustino di San Giovannino» (venduti nello stesso periodo e atterrati questavolta alla National Gallery di Washington); e ancora lo stemma di famiglia, del valore di 17 miliardi di lire pagati dallo Stato alla Curia fiorentina, cui l'opera — insieme all'intero palazzo — era stata donata dall'ultima dei Martelli, Francesca. Ma questa è un'altra storia che è tutta da raccontare. E da ascoltare, durante il nostro appuntamento con i lettori di oggi pomeriggio, dalle 18 in poi.

Daniela Cavini
A CURA DI

Da sapere

● Prossima visita, 25/ 10, ore 10 e 11,30, due turni
Osservatorio Ximeniano.
Prenotazioni 055 21 7704
dal lun a ven



Ci sono loro intorno alla famiglia dei signori nella *Cavalcata dei Magi*